PONTIFICIUM CONSILIUM DE CULTURA

VATICAN CHAPELS

la Biennale di Venezia

16. Mostra Internazionale di Architettura

Partecipazioni Nazionali

Electaarchitecture

PONTIFICIUM CONSILIUM DE CULTURA

VATICAN CHAPELS

Electaarchitettura

Realizzazione editoriale Antiga Edizioni
© Copyright 2018 Mondadori Electa S.p.a. Milano
Tutti i diritti riservati
Prima edizione maggio 2018

A cura di Francesco Dal Co

Colophon

Vatican Chapels

Padiglione della Santa Sede
16. Mostra Internazionale
di Architettura
La Biennale di Venezia, 2018

Partecipante
Santa Sede

Commissario
S.E. Cardinale
Gianfranco Ravasi

Progetto
Francesco Dal Co

Curatori
Francesco Dal Co, Micol Forti

Architetti
Andrew Berman
Francesco Cellini
Javier Corvalán
Ricardo Flores, Eva Prats
Norman Foster
Terunobu Fujimori
Sean Godsell
Carla Juaçaba
Francesco Magnani, Traudy Pelzel
Smiljan Radic
Eduardo Souto de Moura

Colophon

Il padiglione Vatican Chapels
è stato costruito da
Alpi
Barth Interni
Gruppofallani
Laboratorio Morseletto
Leucos
LignoAlp
Maeg
Moretti
Panariagroup
Piaggio Group
Sacaim
Saint-Gobain Italia
Secco Sistemi
Simeon
Tecno
Terna
Zintek

Con la collaborazione di
Assicurazioni Generali
Fondazione Cariplo
Fondazione di Venezia
Fondazione Giorgio Cini
Mr Allan Myers
& Mrs Maria Myers
Sociedade Francisco Manuel
dos Santos
Università Iuav di Venezia

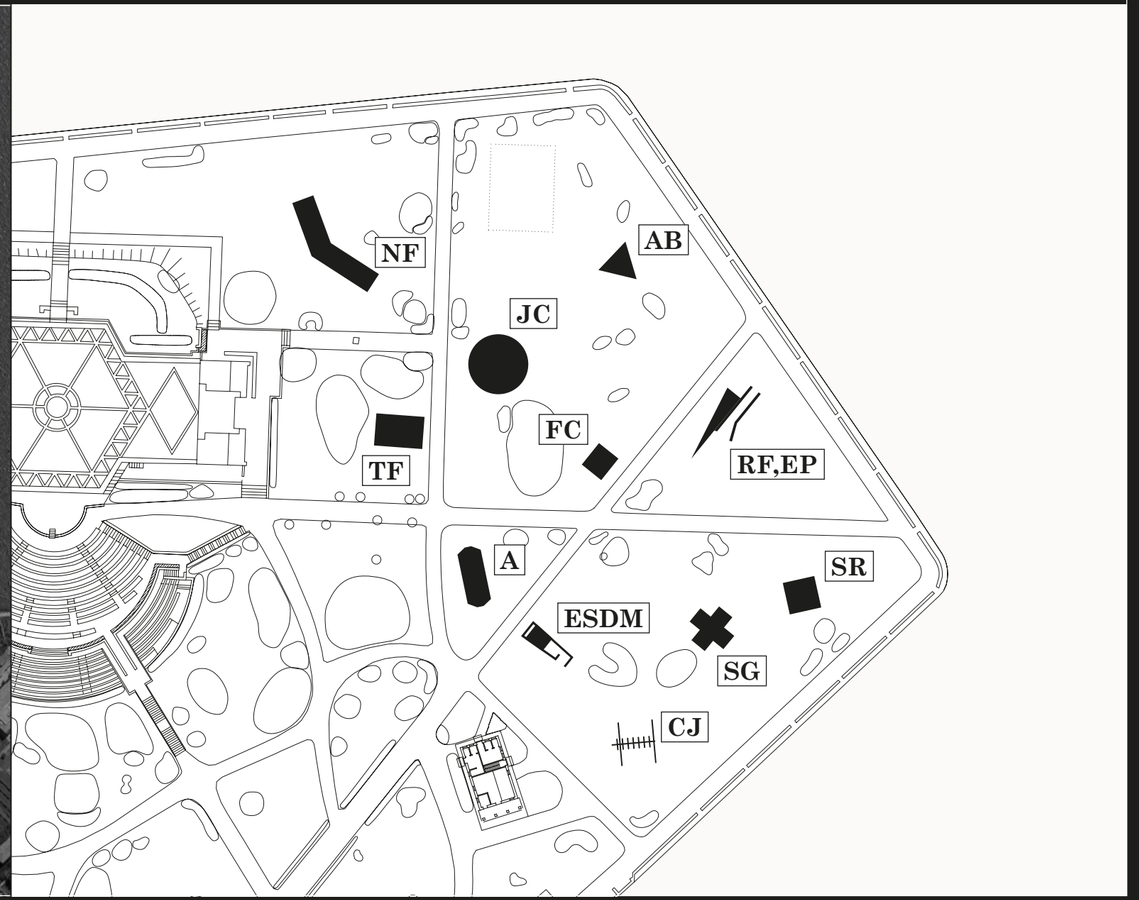
Direzione lavori e coordinamento
Francesco Magnani, Traudy
Pelzel – Map Studio
Luigi Cocco – Tecnobrevetti
Team Engineering, Marco
Toso, Filippo Riccio
Antonio Girello

Graphic design
Tassinari/Vetta – Paolo Tassinari,
Fabio Furlanis, Maddalena Piana

Fotografie
Alessandra Chemollo
con la collaborazione di
Ginevra Formentini

Ospitalità
ProViaggiArchitettura

Vatican Chapels



A	**Padiglione Asplund** Francesco Magnani, Traudy Pelzel	**AB**	Andrew Berman	**TF**	Terunobu Fujimori
		FC	Francesco Cellini	**SG**	Sean Godsell
		JC	Javier Corvalán	**CJ**	Carla Juaçaba
		RF,EP	Ricardo Flores, Eva Prats	**SR**	Smiljan Radic
		NF	Norman Foster	**ESDM**	Eduardo Souto de Moura

Dieci cappelle

Andrew Berman	000
Francesco Cellini	000
Javier Corvalán	000
R. Flores, E. Prats	000
Norman Foster	000
Terunobu Fujimori	000
Sean Godsell	000
Carla Juaçaba	000
Smiljan Radic	000
E. Souto de Moura	000

Ricardo Flores, Eva Prats

collaboratori:
Nina Andreatta, Inès Martinell, Jorge Casajús

con:

Saint-Gobain Italia

Davide Kohen (responsabile del progetto)

LA CAPPELLA DEL MATTINO

UN'ISOLA
Trovarsi su un'isola e per giunta dentro un giardino, induce uno stato d'animo in cui la mente può vagare verso un luogo di pacifico raccoglimento. Nel giardino di San Giorgio, i percorsi si aprono a ventaglio dal chiostro di Palladio verso la Laguna. La Cappella del Mattino si trova lungo uno di questi sentieri, poco prima che il tragitto raggiunga la riva dell'isola e incontri l'acqua.

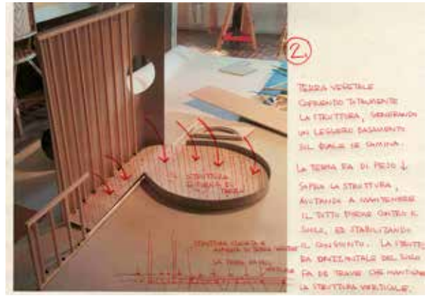
IL BOSCO
La cappella si presenta come un muro parallelo al percorso; in questo muro si apre una porta che offre la possibilità di lasciare il sentiero e dirigersi verso il bosco, abbandonando il destino certo di un tragitto lineare e muovendosi verso l'ignoto col rischio di perdere l'orientamento. La cappella diventa la porta verso il bosco, verso la più grande entità della quale è parte, ovvero la cupola naturale che si forma per l'intreccio dei rami degli alberi vicini. La condizione frammentaria della cappella è dunque completata dal bosco di pini e ingloba le qualità naturali degli alberi: l'odore, l'aria fresca, i rumori e l'umidità della luce. Entrambi gli elementi, il costruito e il vegetale, formano uno spazio naturale che accoglie il visitatore creando un luogo dove sostare. Qui cambia il ritmo, cambia il respiro.

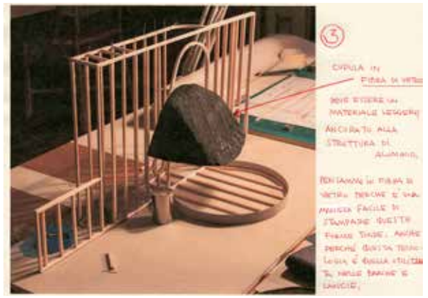
DI MATTINA PRESTO
Il luogo prescelto si trova nella parte più a est dell'isola, dove si manifesta il chiarore della mattina e la cappella può catturare il primo sole del giorno. Questa cappella è un luogo dove trovarsi di mattina presto, perché i primi raggi del sole diventano visibili grazie a un fascio di luce che oltrepassa un foro circolare nel muro della cappella. La Cappella del Mattino cattura la luce del sole sulle sue pareti, mentre il bosco dell'isola offre un riparo continuo nell'oscurità: insieme essi individuano un luogo di quiete, un invito a fermarsi da soli o con gli altri.

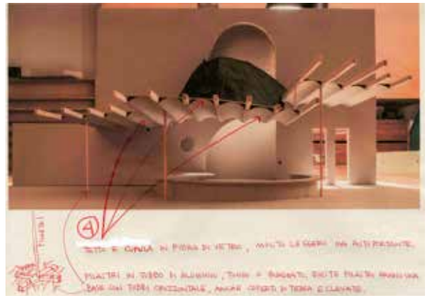
COMPATTEZZA
La cappella è pensata come scavo in un muro, una cavità ricavata nello spessore di un setto aperta da un lato, un luogo dove sedersi protetti dal sole e dalla pioggia. È una costruzione compatta, con una superficie continua, che non si esprime nella finitura dei dettagli ma mostra piuttosto un aspetto solido e ruvido. Il carattere primitivo delle forme e delle finiture la rende un qualcosa a metà strada tra un frammento dimenticato di una costruzione preesistente e una cappella all'aperto pensata proprio così fin dal principio. Ricorda le rovine di Villa Adriana tanto quanto le "capillas abiertas" dell'America Latina.

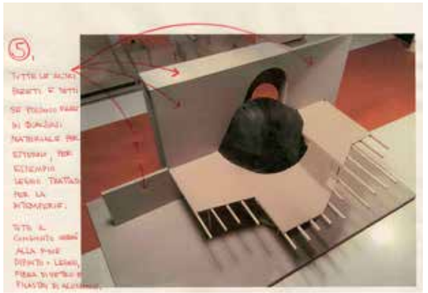
INCONTRO
Una volta arrivate fin qua, le persone si trovano nello stesso limite che avrebbero raggiunto seguendo il percorso lineare iniziale. La differenza si trova nel fatto che la Cappella del Mattino offre una prospettiva diversa ed è anche un luogo d'incontro. La sua condizione di apertura accoglie i visitatori senza imporre ferree configurazioni per lo stare, ma permettendo molti modi possibili d'interazione. Sedendo in questo luogo, lo sguardo può spaziare verso due punti di vista: il margine dell'isola e la Laguna, oppure le persone nelle vicinanze, tutte raccolte qui dal magnetismo della Biennale di Venezia, per condividere curiosità comuni, una coincidenza da celebrare.

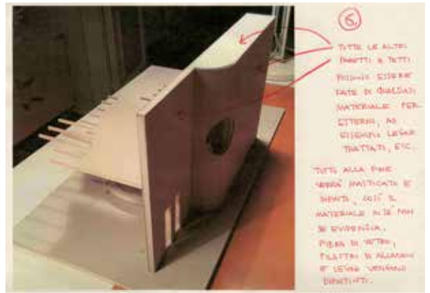
R
F,
E
P





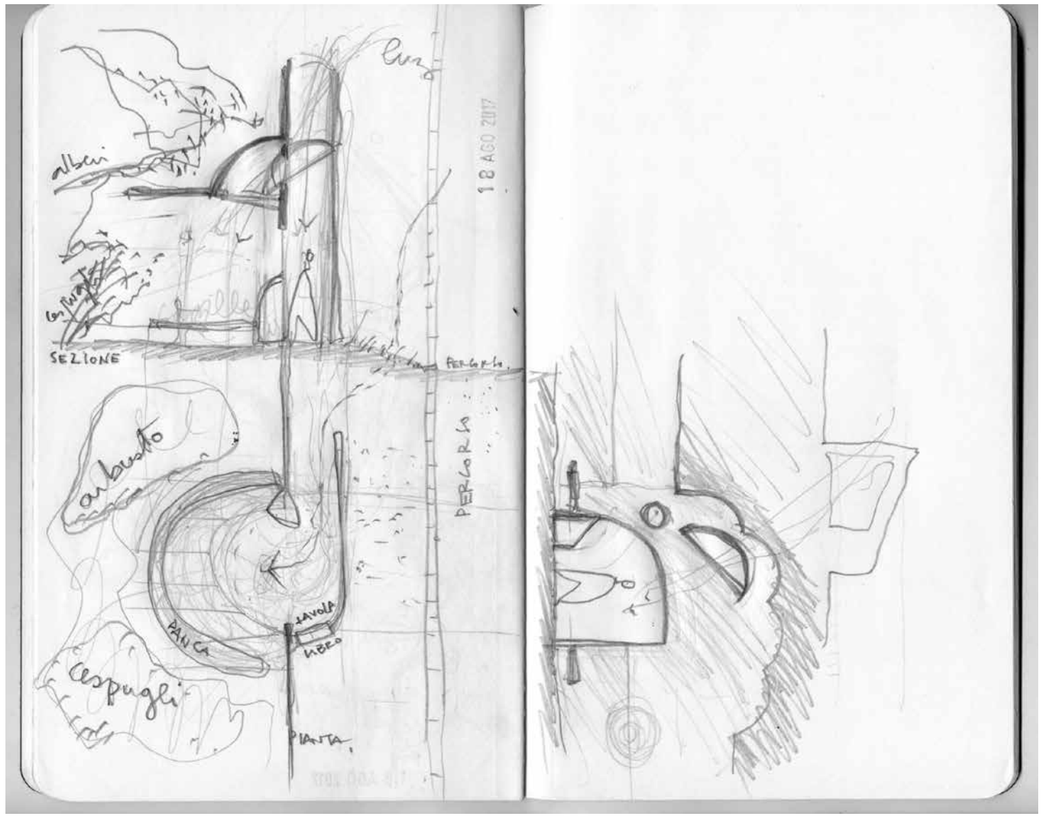






Progetto preliminare

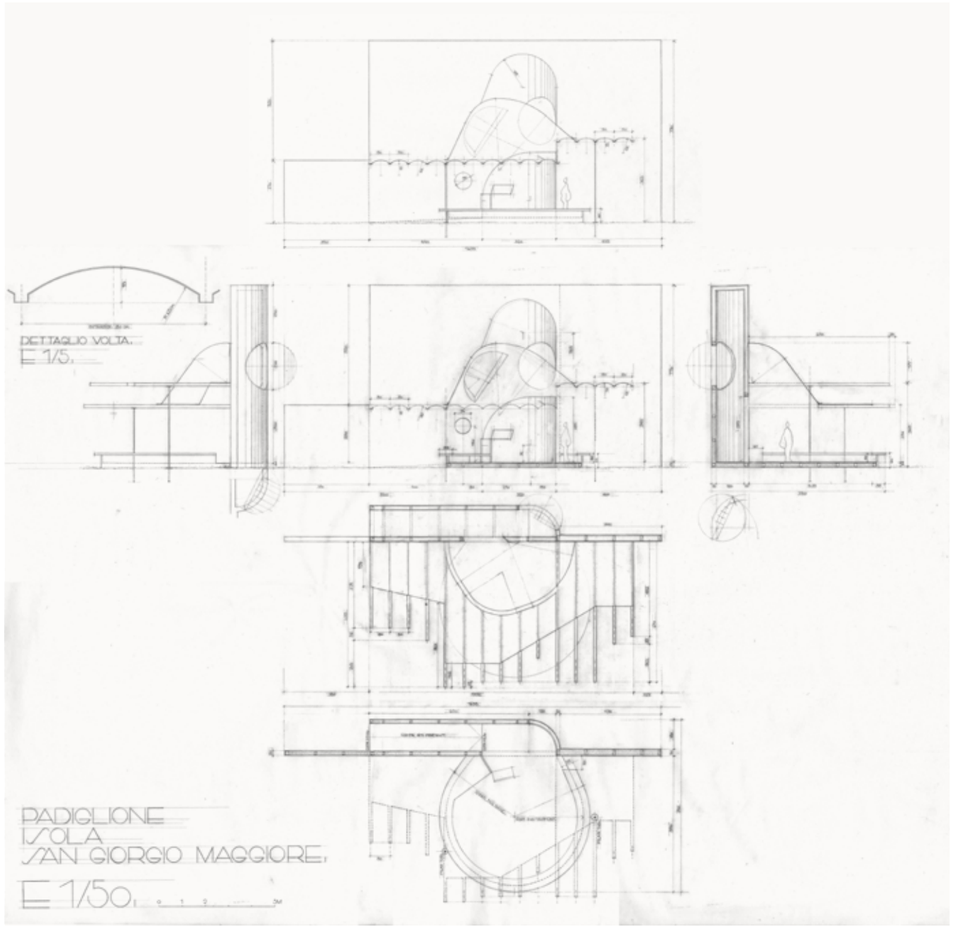
Icitas nam iuscia dolenih illoriation net ut as aceptate nobis andel earcips aectat dis ut parumquid eius.



R
F,
E
P

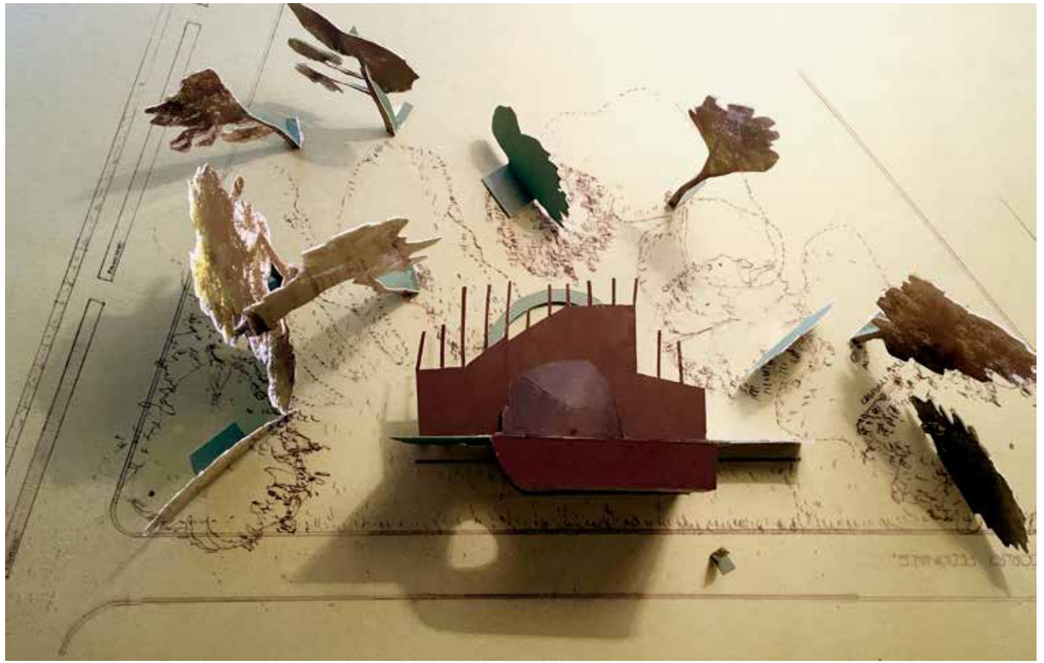
Icitas nam iuscia dolenih illoriation net ut as aceptate nobis andel earcips aectat dis ut parumquid eius.

Progetto preliminare



Progetto preliminare

Icitas nam iuscia dolenih illoriation net ut as aceptate nobis andel earcips aectat dis ut parumquid eius.



R
F,
E
P

Icitas nam iuscia dolenih illoriation net ut as aceptate nobis andel earcips aectat dis ut parumquid eius.

Progetto preliminare

Progetto costruito

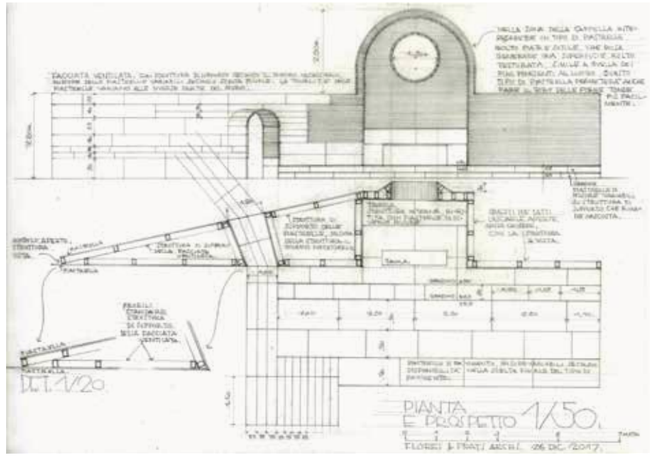
Icitas nam iuscia dolenih illoriation net ut as aceptate nobis andel earcips aectat dis ut parumquid eius.

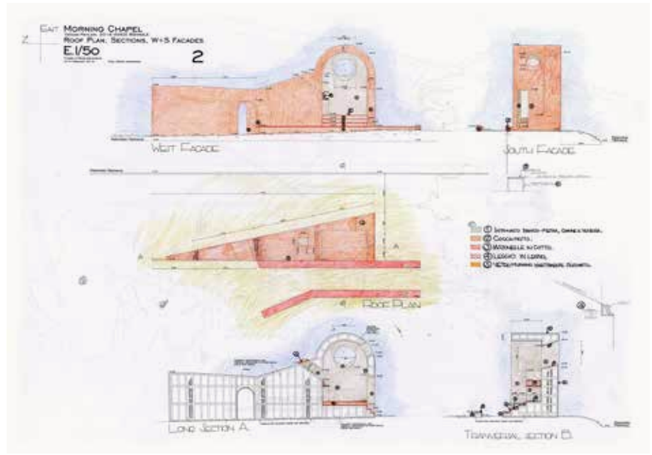
R F, E P

Icitas nam iuscia dolenih illoriation net ut as aceptate nobis andel earcips aectat dis ut parumquid eius.

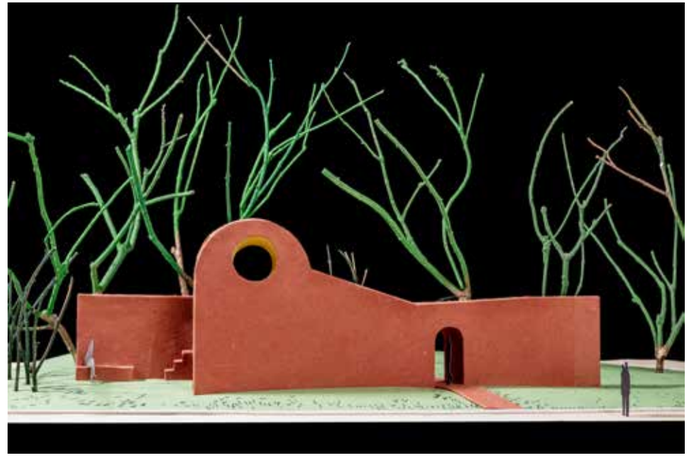
Icitas nam iuscia dolenih illoriation net ut as aceptate nobis andel earcips aectat dis ut parumquid eius.

Icitas nam iuscia dolenih illoriation net ut as aceptate nobis andel earcips aectat dis ut parumquid eius.

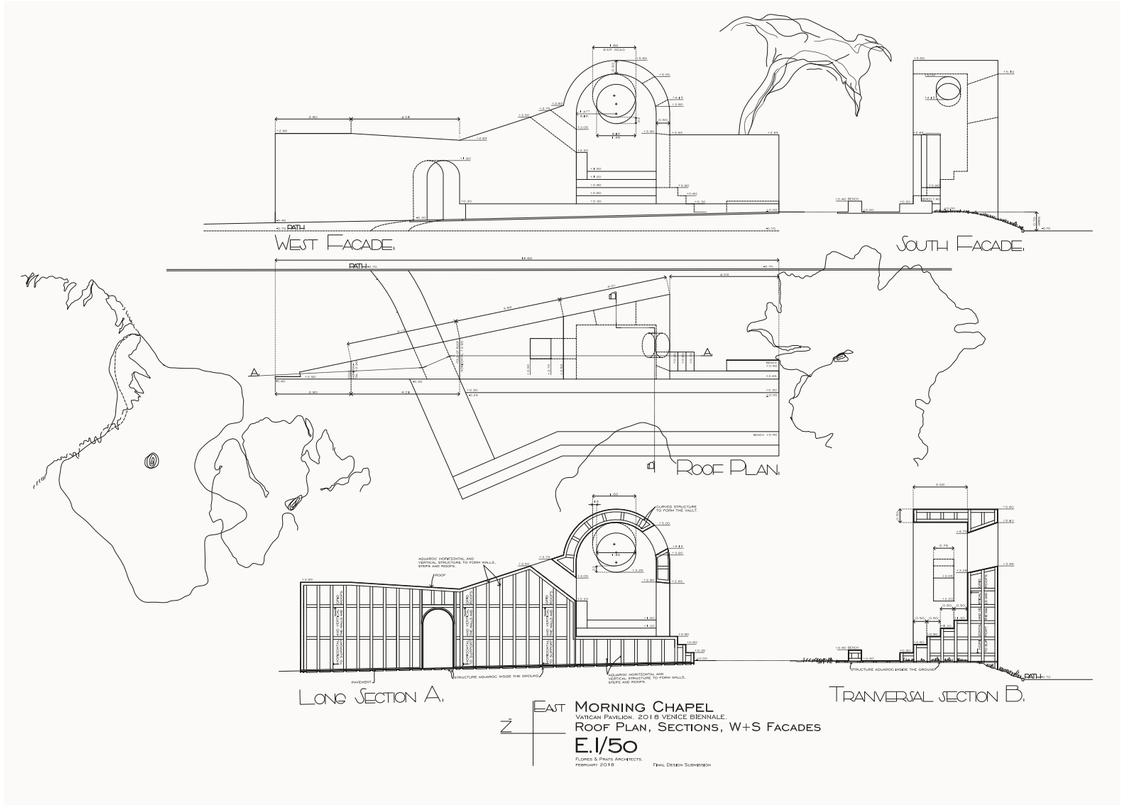




Icitas nam iuscia dolenih illoriation net ut as aceptate nobis andel earcips aectat dis ut parumquid eius.



Icitas nam iuscia dolenih illoriation net ut as aceptate nobis andel earcips aectat dis ut parumquid eius.



Icitas nam iuscia dolenih illoriation net ut as aceptate nobis andel earcips aectat dis ut parumquid eius.

R F, E P

img
Chemollo

Design
Tassinari/Vetta
Paolo Tassinari, Fabio Furlanis

L'editore ringrazia gli autori dei testi e dei progetti e i costruttori per aver fornito il materiale iconografico e i testi e per averne autorizzato la pubblicazione.

Azienda certificata ISO 9001
Mondadori Electa S.p.A. è un'azienda certificata per il Sistema di Gestione Qualità da Bureau Veritas Italia S.p.A., secondo la Norma UNI EN ISO 9001.

Questo libro rispetta l'ambiente
La carta utilizzata è stata prodotta con legno proveniente da foreste gestite secondo rigide regole ambientali, le aziende coinvolte garantiscono una produzione sostenibile aderendo alle certificazioni ambientali.

Questo volume è stato stampato presso
Grafiche Antiga Spa
Via delle Industrie 1, Crocetta del Montello (TV)
Stampato in Italia

VATICAN CHAPELS

Holy See Pavilion
2018

Andrew Berman
Francesco Cellini
Javier Corvalán
Ricardo Flores, Eva Prats
Norman Foster
Terunobu Fujimori
Sean Godsell
Carla Juaçaba
Francesco Magnani, Traudy Pelzel
Smiljan Radic
Eduardo Souto de Moura

euro 30
ISBN 978-88-918-2020-4
9 788891 820204